

Domenica 29 Ottobre 2000

Parte il Pitigliano Film Festival Il cinema per parlare della pace

PITIGLIANO. Il gran giorno è arrivato. E se qualche preoccupazione (forse anche di troppo) ha un po' turbato la vigilia, da oggi si può cominciare a gustarsi finalmente i tesori del cinema, della cucina e della cultura israeliana. La terza edizione del «Pitigliano Film Festival» prende il via questa mattina

Non ci sarà invece l'ambasciatore d'Israele in Italia, Yehuda Millo, trattenuto da impegni nella Capitale: a rappresentarlo, arriverà comunque a Pitigliano Amos Radian, ministro plenipotenziario dell'ambasciata.

La quattro giorni di «festa» della cultura ebraica prende dunque il via. Una festa particolare, certo, che punta quest'anno i suoi riflettori proprio su Israele, e che non può quindi non essere lambita da quel che in queste ore proprio in Israele sta accadendo. Ma che con altrettanta certezza, proprio per via della particolare situazione con cui viene a inerocciarsi, assume un significato ancora più forte. Raccontare Israele, la sua gente, la vitalità e le contraddizioni di un popolo giovane e multietnico per antonomasia, non potrà che portare un utilissimo contributo a quel dialogo e a quel confronto fondamentali per la costruzione della pace. E sarà perciò di altissimo valore simbolico anche quel Premio Mediterraneo che, alla sua seconda edizione, verrà assegnato stasera (nel '99 fu per Leah Rabin) a Janiki Cingoli, direttore del Centro italiano per la Pace in Medio Oriente, da vent'anni in prima linea per la pacifica convivenza tra israeliani e palestinesi. La cerimonia di consegna del premio (che gode dell'alto patronato del presidente della Repubblica italiana), si consumerà alle 21.45 al Teatro Salvini.

Tra una cerimonia e l'altra,

alle 10.30, con la cerimonia di apertura nella Sala Ildebrando alla Fortezza Orsini. Al saluto delle autorità locali e provinciali, si affiancheranno quelli di Tullia Zevi, giornalista ed ex presidente dell'Unione Comunità ebraiche italiane, e di Leone Paserman, presidente della Comunità ebraica di Roma.

La sinagoga di Pitigliano

Oggi l'inaugurazione ufficiale alla Fortezza Orsini
La «piccola Gerusalemme» incontra Israele tra film
mostre, concerti, tavole rotonde e tanta gastronomia

IL PROGRAMMA

PITIGLIANO. Ecco il programma cinema di oggi e domani. Proiezioni al Cinema Moderno, ingresso libero.

Oggi. Documentari in lingua italiana - Ciclo «Israele: i pionieri»: ore 16 «Cento di questi giorni», di Lucilla Franchetti (1986), intervverrà l'autrice; 17.30 «Il sionismo da idea a Stato», di Fausto Coen, regia di Daniele Toaff (1991); 18.15 «Exodus 17 luglio 1947», di G. Dellanoy e C. Dassler; ciclo «Israele: un po' di storia»: ore 19.30, «Israele 4 guerre per sopravvivere», di Fausto Coen, regia di Daniele Toaff. Cortometraggi - Ciclo «Proposte da Israele»: 20.10 «Moosh» (2000) di Erez Tadmor; 22.30 «A girl a daughter a woman» (1999) di Hilla Tov (in ebraico con sottotitoli).

Domani. Ore 10.30, Fortezza Orsini: tavola rotonda «Il cinema giovane in Israele e in Italia: percorsi formativi e prospettive». Ore 16.30: speciale «Sam Spiegel Film & Tv School», sei cortometraggi introdotti da Batya Gur (in ebraico con sottotitoli in inglese). 19.30: dall'Italia «La firma», di Stefano Landini, con Ivano Marescotti (1996). Ciclo «Israele: l'incontro con il "nemico"»: ore 22.30 «Cup Final» (1982), film di Eran Riklis (sottotitoli in inglese).

spazio alla cultura. Al Moderno cominciano le proiezioni, che oggi alterneranno documentari a cortometraggi, opera di «pionieri» e giovani leve del cinema israeliano, mentre domani vedranno protagonisti gli allievi della prestigiosa «Sam Spiegel School» di Gerusalemme. Nei locali del Consorzio agrario di via Cavour, invece, gran festa del cibo: alle 12.15 si inaugura la mostra sul pane nelle culture mediterranee, con le foto di Varda Polak - Sahn; mentre dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 22.30 sarà aperta un'esposizione e vendita di specialità e vini israeliani. Per la gioia dei golosi... senza frontiere, e in attesa che entri in campo (domani sera) la musica con i concerti al Teatro Salvini.